



ALCA TECHNOLOGY. Lanaro e Anselmi: create le condizioni per avere la fiducia dei grandi clienti come Cern, Rfx e stranieri

Fabbricato a Schio il "super vuoto" che ha rivelato le onde gravitazionali

Un'azienda vicentina ha vinto l'appalto per dare ai ricercatori la tecnologia necessaria all'esperimento

Cinzia Zuccon
SCHIO

È un grande cilindro: dentro, sospeso, un secondo sofisticato cilindro e, nell'intercapellone, il vuoto. E poi fili, valvole, tubi e complicati collegamenti. Questo per i profani, ovviamente. Perché si tratta del criostato ad azoto liquido che costituisce uno dei componenti fondamentali della strumentazione che ha permesso all'European Gravitational Observatory (Ego) di Cascina in provincia di Pisa di confermare, nell'ambito del progetto Virgo, l'esistenza delle onde gravitazionali teorizzate un secolo fa da Albert Einstein. A co-progettarlo con i tecnici di Ego e a costruirlo con altre camere da vuoto componenti le torri laser del progetto è stata un'azienda vicentina: la Alca Technology di Schio. «In parole semplici - spiega Andrea Lanaro, fondatore con Fabrizio Anselmi di Alca Technology - i 4 criostati ad azoto liquido che abbiamo fornito lavorano in stazionario (a regime) a -190 gradi centigradi e hanno consentito di abbassare di 100 volte il livello di vuoto

nei tre chilometri di bracci di linea dove si è svolto l'esperimento».

PROGETTI DA NOBEL. Un esperimento che si è ipotizzato possa valere il Nobel ai ricercatori dell'Istituto di Pisa, obiettivo forse ancora più probabile se avrà l'esito sperato un altro studio: questa volta una collaborazione tra il laboratorio di fisica nucleare del Gran Sasso e la Columbia University per provare l'esistenza della materia oscura. Nell'ambito di questo progetto Alca Technology ha vinto l'appalto per la fornitura del criostato allo xenon liquido. Alca Technology rappresenta dunque una delle eccellenze del "Distretto della scienza e della tecnologia" nella quale la Schio di Alessandro Rossi si è nel tempo evoluta. Nata nel 1999, questa azienda ad alto contenuto tecnologico collabora con il Cern, gli Istituti italiani di Fisica nucleare, il consorzio Rfx di Padova, gli acceleratori di particelle (come Sincrotrone di Trieste), ma anche Esrf di Grenoble, Xfel e Desy di Amburgo, Bessy di Berlino per i quali realizza parte dei componenti degli acceleratori.

SE HAI BUONE IDEE I SOLDI ARRIVANO. Ma come ha fatto un'impresa relativamente giovane, con una ventina di

La mostra

CON "PLEIADI" E COMUNE DI SCHIO Alca Technology collabora anche con istituti astronomici e astrofisici (Torino, Firenze e Catania). In particolare, realizza camere da vuoto per testare i componenti utilizzati nelle missioni spaziali. Non poteva quindi mancare tra i sostenitori della mostra "Oltre il sogno: dal volo allo spazio" al lanificio Conte di Schio organizzata dagli specialisti della divulgazione scientifica di Pleiadi nell'ambito del progetto del Comune di Schio e degli imprenditori locali per promuovere il Distretto della Scienza e della Tecnologia. Inaugurata prima di Natale, ha già ospitato 6mila visitatori. Nutrito il programma degli eventi come noto, domenica 21 febbraio alle 18 è previsto anche l'intervento dell'astronauta Maurizio Cheli. cz.

dipendenti, ad avviare collaborazioni a simili livelli? «In questi anni - spiega Anselmi - ciò che abbiamo fatto è sta-



Un criostato del progetto Virgo realizzato a Schio

to sostanzialmente creare le condizioni per ottenere fiducia dai nostri clienti cominciando dal primo progetto che ci era stato affidato da un ricercatore del Sincrotrone di Trieste. I ricercatori si votano ad un progetto: sbagliare fornitore è una scommessa che non possono perdere. La nascita di Alca Technology è simile a quella di moltissime altre imprese. Federico Anselmi e Andrea Lanaro, entrambi ingegneri meccanici, negli anni 90 erano dipendenti di un'azienda della zona dove gestivano una piccola parte di fatturato destinata alla ricerca, ma proprio alla ricerca Anselmi voleva dedicare più tempo ed energie. «Il problema - ricordano - è che non avevamo una lira. Ma avevamo buone idee e attraverso il nostro commercia-



I fondatori Andrea Lanaro e Federico Anselmi

lista abbiamo trovato un imprenditore che ci ha assicurato i primi 50mila euro per partire. Anche oggi - sottolinea Anselmi - non sono i fondi il problema, il concetto va rovesciato. Si tratta piuttosto di offrire validi motivi per investire a chi il denaro ce l'ha, e vuole farlo fruttare».

POSSIBILE SOLO QUI. Alca Technology ha chiuso il 2015 con un fatturato di 3,6 milioni di euro con previsioni di crescita a 4 milioni nel 2016 e sviluppa l'attività in due diversi ambiti. Si parte dall'Alto Vuoto, per tutti quei settori industriali che utilizzano il vuoto in macchinari che depositano film sottili in ambito oftalmico (per la produzione di lenti antiriflesso e antiriflesso) o in componenti elettroniche come i touchpad, fino ai led organici di nuova generazione. E si arriva all'Ultra Alto Vuoto della ricerca nei laboratori di fisica con i quali è strettissima la collaborazione nella ricerca di nuove soluzioni tecnologiche. «Nulla di tutto questo, tuttavia, sarebbe possibile se Alca Technology non fosse in questo distretto - sottolinea entrambi -. Possiamo externalizzare i lavori particolari che ci consentono di contenere i costi sapendo che la qualità sarà altissima. Lo stesso vale per i tecnici che lavorano in Alca Technology: oltre agli ingegneri impieghiamo soprattutto saldatori e non esiste altro personale tanto qualificato e capace». A ben guardare quei cilindri, in effetti, le saldature somigliano molto a ricami eseguiti con estrema perizia. *